

Prof. Paolo Martinelli
Presidente DISMOV - SIN

Responsabile del Centro di Studio delle Malattie
Extrapiramidali, Dipartimento di Scienze Neurologiche
Università degli Studi di Bologna

Prof. Ubaldo Bonuccelli
Presidente LIMPE

Ordinario di Neurologia, Dipartimento di Neuroscienze
Università di Pisa

Che cos'è la Malattia di Parkinson

La Malattia di Parkinson è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale che consiste nella perdita lenta e progressiva delle cellule nervose. A livello clinico si rivela generalmente in età avanzata, sebbene molti sintomi si manifestino in media intorno ai 60 anni di età; nel 10% dei casi la malattia può esordire perfino prima dei 40 anni.

Questa patologia è molto diffusa e ogni anno sono circa 6.000 le nuove diagnosi di Malattia di Parkinson che si registrano in Italia; eppure le cause sono ancora sconosciute, sebbene nel corso degli anni i numerosi studi condotti in tutto il mondo abbiano avanzato moltissime ipotesi.

Oggi il riconoscimento precoce dei sintomi è la migliore arma che abbiamo a disposizione, poiché arrivare alla diagnosi nel minor tempo possibile favorisce cure tempestive in grado di controllare il decorso della malattia e ciò significa offrire al paziente e ai suoi familiari una miglior qualità di vita. Uno dei sintomi principali della Malattia di Parkinson è la rigidità muscolare, che può anche essere attribuita erroneamente a un'infiammazione articolare, o a un reumatismo o a una postura scorretta; spesso, invece, rappresenta proprio l'esordio della malattia.

Panorama attuale e prospettive future

La Malattia di Parkinson soffre di due pregiudizi: da un lato l'opinione generale la considera una condanna inesorabile contro la quale non valga la pena di lottare, dall'altro il fatto che si tende a raggruppare sotto questo ampio ombrello molte affezioni che si apparesentano solo parzialmente a tale affezione. Fortunatamente per il primo pregiudizio ci soccorrono i numeri: si è infatti rilevato che non solo l'attesa di vita, ma anche la qualità della vita dei pazienti con Malattia di Parkinson si sono marcatamente elevate negli ultimi anni, grazie agli interventi medici sempre più ponderati e mirati applicati in tale patologia. Non soltanto il singolo paziente deve poter rendersi conto che la sua vita professionale, sociale e relazionale può continuare e, anzi,

deve assumere una spinta dinamica, peraltro utilissima alla stregua di un vero e proprio farmaco nella terapia della malattia, ma tale messaggio deve essere fatto proprio dalle famiglie che quindi diventano un prezioso alleato nel costruire e mantenere la strategia terapeutica. È importante, ad esempio, ricordare il caso di un paziente che, appassionato e abile tiratore di piattello, ha continuato a esercitare tale sport per oltre un ventennio, raccogliendo riconoscimenti internazionali. Paziente attento, conscio della propria situazione e circondato da una famiglia unita, attenta e intelligentemente collaborante.

Si è spesso utilizzata la metafora del sarto per definire l'opera terapeutica del medico, volendo con ciò significare che la terapia deve essere adattata alla singola persona e non viceversa ed è certamente vero che le variabili che caratterizzano il singolo paziente costituiscono una specie di spartito su cui apporre le note terapeutiche, al fine di raggiungere la miglior armonia di trattamento. L'armamentario terapeutico si è via via arricchito in questi anni; le opportunità di scelta possono essere compositamente utilizzate per raggiungere il controllo terapeutico ottimale. Spesso ci viene chiesto se disponiamo della soluzione definitiva: purtroppo la soluzione "totale" non è al momento disponibile, ma la ricerca procede costantemente verso mete sempre più mirate. Riguardo poi al vasto ombrello sotto il quale talora sono state raggruppate, assieme alla Malattia di Parkinson, altre affezioni similari, la pratica clinica ci ha insegnato che una corretta collocazione di una malattia comporta numerosi vantaggi. Vantaggi che riguardano il singolo paziente, che riceve le terapie più opportune, vantaggi che razionalizzano il percorso assistenziale e quindi razionalizzano anche l'impegno delle strutture, vantaggi per l'intervento medico che può agire in un quadro più definito.

Sotto questo profilo, la situazione italiana mostra una distribuzione, praticamente su tutto il territorio, di Centri rivolti specificamente a tale patologia, molti dei quali vantano una proficua operatività pluridecennale, costantemente testimoniata dai contributi scientifici alla letteratura internazionale che da essi provengono. Partendo da queste posizioni, lo scopo primario di questa giornata è diretto ad allargare

se anche il ritmo cambia,
la melodia continua
PARKINSON:
io mi informo!

In occasione della **Seconda Giornata Nazionale della Malattia di Parkinson**
Sabato 27 Novembre 2010
medici specialisti saranno a tua disposizione per fornirti informazioni.
Per conoscere i Centri, visita il sito www.giornataparkinson.it

Numero Verde
800-149626

Un'iniziativa promossa da:
Lp
Lega Italiana Malattia di Parkinson
In collaborazione con:
Lp
Lega Italiana Malattia di Parkinson

Con il contributo di:
Beechinger Ingelheim
Chiesi
Medtronic
Novartis

Un ringraziamento a:
GE HEALTHCARE | GLAXOSMITHKLINE S.p.A. | MEDA PHARMA S.p.A. | MERCK SERONO S.p.A. | UCB PHARMA S.p.A. |

L'attore canadese Michael J. Fox, famoso interprete della trilogia cinematografica "Ritorno al futuro" e di tanti altri film, lotta con tutte le sue forze per combattere la malattia di Parkinson e con la sua notorietà cerca di spronare la raccolta di fondi da donare alla ricerca medica. Non ha paura nemmeno di mostrarsi in video e lo fa ogni volta che è necessario. Il suo impegno incessante lo ha portato a istituire la Michael J Fox Foundation (Mjff).

Il riconoscimento dei sintomi rappresenta dunque il primo nodo da sciogliere e il primo obiettivo della **GIORNATA NAZIONALE DELLA MALATTIA DI PARKINSON** che quest'anno si celebrerà sabato 27 novembre; un impegno portato avanti da **LIMPE** (Lega Italiana per la lotta contro la Malattia di Parkinson, le Sindromi Extrapiramidali e le Demenze) e **DISMOV-SIN** (Associazione Italiana Disordini del Movimento e Malattia di Parkinson), in collaborazione con **Parkinson Italia** e **AIP** (Associazione Italiana Parkinsoniani), con lo speciale contributo di **Luciana Littizzetto** che ha prestato la sua voce per lo spot radiotelevisivo realizzato per l'occasione.

La Malattia di PARKINSON